



Segreteria Provinciale di Sassari

Unione Italiana Ufficiali Giudiziari

Per una Giustizia Trasparente, Rapida ed Efficace
Membro dell' Union Internationale des Huissiers de
Justice et Officiers Judiciaires

Sassari, 14 dicembre 2005

Al Sig. Presidente
della Corte d'Appello
sezione distaccata di
S A S S A R I

Al Sig. Presidente
della Corte d'Appello di
C A G L I A R I

Al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del Personale e dei Servizi
R O M A

Al Sig. Sindaco
del Comune di
S A S S A R I

Oggetto: Ufficiali Giudiziari o sardine?

La presente per rammentare la situazione degli uffici dell'**Unep** di questa Corte d'Appello, sezione distaccata di Sassari.

Non sono necessarie molte parole in quanto la situazione stessa è ben nota a tutti gli addetti ai lavori per esperienza diretta e per essere stata lamentata più volte, **parimenti è stata richiesta la sostituzione - integrazione dei locali esistenti con altri, non più belli o eleganti, ma semplicemente più idonei, funzionali e normalmente arredati.**

Le segnalazioni più recenti:

- nel mese di maggio 2005 **il personale Unep**, Ufficiali Giudiziari e Operatori, con un documento sottoscritto all'unanimità, anche sulla scorta della L. 626/94 e del Dlg. 196/03, **lamentava l'inadeguatezza, l'insalubrità, la scomodità e la mancanza di decoro** dei locali assegnatigli;
- nel successivo mese di giugno 2005 **il responsabile della sicurezza**, Ing. *****, con lettera indirizzata al Presidente della Corte d'appello **ammetteva la poca salubrità dei locali e**, con amore per l'eufemismo, **li definiva "sottodimensionati"**;
- in un contemporaneo articolo pubblicato sulla "Nuova Sardegna" si dava atto dell'**insufficienza delle scrivanie e della necessità di "turni" per poterle utilizzare.**

Da allora il numeroso personale, **quasi trenta persone**, non ha visto cambiare in nulla la propria situazione lavorativa.

Anzi, se possibile, la situazione si è ulteriormente aggravata ed è ormai sfociata nel grottesco.

Infatti nelle scorse settimane le "**risorse umane**" sono aumentate con l'arrivo di altri sette Ufficiali Giudiziari nuovi assunti, in aggiunta a quelli già presenti.

Sette giovani e distinte signore, tutte laureate in giurisprudenza, perché questo è il titolo richiesto per fare l'Ufficiale Giudiziario (più d'una ha anche il titolo di Avvocato nel proprio curriculum), hanno appreso che **la Corte d'appello di Sassari non sa dove metterle** e non può offrire loro altro che **tavolini da macchina da scrivere piazzati negli angoli e da dividere in due come gli scolaretti delle elementari** (stiamo predisponendo il materiale fotografico per i giornali!) e ulteriori turni di utilizzo dei tavoli stessi in aggiunta a quelli già esistenti.

Che figura!

Sappiamo bene che **l'Unep è l'unica struttura di questa Corte a godere di simile trattamento.**
Perché?

Nel resto della Corte gli uffici sono normali e decorosi, ogni impiegato ha la sua scrivania, arredi adeguati e uno spazio vitale oltre a quello strettamente necessario per respirare.

Esistono, nel palazzo, anche bei locali dotati di vista panoramica e aerazione naturale adibiti a biblioteche e che ci risultano essere praticamente inutilizzati.

Questi fatti non migliorano l'apprezzamento degli Ufficiali Giudiziari per la condizione dei propri Uffici e la percezione della considerazione goduta da parte dell'Amministrazione.

Cosa deve fare il personale dell'Unep di Sassari per ottenere la risoluzione di **un problema che si trascina da anni ed ora**, oltre ad essere grave, **sta trascinando nel ridicolo la Corte d'Appello**, il decoro della Giustizia e, purtroppo, i diretti interessati costretti a vivere e lavorare in una specie di centro di prima accoglienza?

Di chi le responsabilità se nell'inevitabile caos derivante da spazi insufficienti e spostamenti vari da una parte all'altra alla ricerca di un tavolo libero si produrranno disguidi e smarrimenti di atti?

Per l'**UGL – Statali**
Il Segretario Provinciale
Salvatore Sanna

Per l'**Unione Italiana Ufficiali Giudiziari**
Il Consigliere Nazionale
Pino Lobrano

Seguono le firme di tutto il personale